

# L'ambiente, gli angeli di Aleppo: giri di storia

Alla Compagnia «Firenze Archeofilm»: 60 pellicole in una maratona non stop

La questione di genere nella preistoria, il problema delle guerre che oltre alla dispersione di vite mettono a rischio patrimoni museali, elemento d'identità dei popoli di tutto il mondo. E poi l'ambiente, minacciato dagli attuali stili di vita. Abbraccia tematiche sensibili alle criticità del pianeta alla ricerca delle radici dell'umanità la quarta edizione del Festival Internazionale di Cinema di Archeologia Arte. dal 2 al 6 marzo al cinema La Compagnia di Firenze. Una maratona non stop ad ingresso gratuito che dalla mattina alla seconda serata vedrà alternare la proiezione di 60 pellicole tra cui anteprime nazionali, in lizza anche per quattro premi assegnati dal

pubblico, dall'Università, dal Museo di Preistoria e dalla rivista *Archeologia Viva*.

«Dedichiamo la rassegna al popolo dell'Ucraina e ribadiamo — racconta Piero Pruneti direttore di *Archeologia Viva* (Giunti editore) che organizza l'evento — La priorità della cultura come pilastro per una coscienza di pace. Ci impegneremo affinché, nelle prossime edizioni, si possa fare un resoconto, grazie ai documentari, delle perdite dovute alla guerra in atto». Parla proprio di questi temi su tutt'altro scenario geografico *Il testamento di Ciriaco* di Oliver Bourgeois in prima nazionale il 4 marzo. Girato al Museo nazionale archeologico di Aleppo durante l'ultima guerra siriana testi-

monia il lavoro appassionato di archeologi e volontari che hanno messo in salvo oltre ventimila opere, tra queste anche una statura restaurata in loco grazie al lavoro e alle risorse dell'università degli Studi di Firenze. Luci e ombre del passato e del presente sono il filo conduttore di tutta la programmazione del festival che presenta il 4 e il 5 marzo l'opera multimediale *Noto. Il giorno della paura. 1693* facendo immergere lo spettatore munito di visore 3D nello spaventoso terremoto che sconvolse la Sicilia a fine Seicento. La questione del ruolo della donna nella preistoria emergerà il 2 marzo con *L'enigma delle ossa*. «Non è un tema semplice da ricostruire — spiega Fabio

Martini presidente del museo e istituto fiorentino di Preistoria — perché in questo periodo non ci sono testimonianze scritte. Eppure malgrado i cliché da subito la donna è stata percepita dall'uomo come garanzia per la sopravvivenza e leva primordiale per il progresso». A cento anni dalla scoperta della tomba di Tutankhamon spazio quindi all'Egitto con la proiezione dal 3 al 5 marzo di *Il mondo di Cheope, 70 milioni di mummie animali e il busto di Nefertiti: nascita di un'icona*. Il 6 marzo spazio all'ambiente con *Guerra all'Amazzonia* e *Songs of the water Spirits* presentato dal regista Nicolò Bongiorno.

**Laura Antonini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Al lavoro

Gli archeologi dell'Università di Firenze dentro il museo di Aleppo

## Quando

● Dal 2 al 6 marzo al Cinema La Compagnia di Firenze a cura della rivista di Giunti editore «Archeologia Viva»

● Una full immersion nei film che svelano misteri e criticità del pianeta

